



SIAP Inform@

Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale.
Sede legale e redazione: via delle Fornaci 35, 00165 Roma. Direttore responsabile: Giuseppe TIANI, coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

www.siap-polizia.org info@siap-polizia.it

Anno XIX - Numero 18

Roma, 8 Settembre 2023



SINDACATI DI POLIZIA COMPATTI CON IL MINISTRO PIANTEDOSI

"La sicurezza, essendo preconditione per lo sviluppo economico e sociale e per il rilancio del Paese, è un investimento e non un costo. È quanto affermano, in una nota a commento delle dichiarazioni del Ministro dell'Interno riportate dai mass media di oggi, i Segretari Generali dei quattro maggiori sindacati rappresentativi su base nazionale, SIULP, SAP, SIAP e FSP. Condividiamo, e pertanto appoggiamo e sosteniamo, la posizione del Ministro Matteo Piantedosi espressa nel corso del suo intervento al Forum Ambrosetti quando ha riaffermato ciò che i poliziotti, e la stessa Commissione europea, dicono da tempo e cioè che la sicurezza non è un costo del sistema immunitario ma "la preconditione imprescindibile" per un sereno e prospero sviluppo, economico e sociale, dei territori del nostro paese e dell'intera Europa. In quanto tale, come sottolineato dal Ministro Piantedosi, essa non può e non deve far parte della contrazione della spesa. Il Ministro Piantedosi, che ben conosce la "macchina della sicurezza" per i suoi precedenti incarichi di Vice Capo della Polizia con funzioni di coordinamento delle Forze di polizia e di Prefetto in sede, per ultimo quello di Roma, sottolineano i leaders dei sindacati, bene ha fatto a rammentare il valore che la sicurezza riveste per il nostro Paese e per l'intera comunità europea, in termini di preconditione per lo sviluppo sociale ed economico, per l'attrattività dei capitali esteri in forma di investimenti nei nostri territori, ma anche come diritto irrinunciabile di ogni cittadino e dell'intera collettività di essere e sentirsi sicuri. Giacché la sicurezza è un diritto inalienabile di ogni individuo in ogni democrazia e i diritti non si tagliano, si difendono. Anche per questo, oltre che per le rivendicazioni inerenti i diritti delle donne e uomini che la sicurezza la garantiscono ogni giorno, continuano i sindacati, abbiamo inviato una nota alla premier Meloni e ai Ministri interessati affinché anche i sindacati di polizia

Sommario:

SINDACATI DI POLIZIA COMPATTI CON IL MINISTRO PIANTEDOSI 1

DISAGIO PSICOLOGICO FONDAMENTALE L'ASCOLTO IN PERIFERIA 2

DAL TERRITORIO • STELLETTE E LIBERTÀ SINDACALI 3

COMUNICAZIONI INTERNE 4



Per la qualità
la coerenza
la presenza
scegli

SIAP



siano convocati a palazzo Chigi per poter esporre concretamente quali sono le criticità che oggi viviamo e i seri e imminenti rischi che l'intero sistema possa collassare se non si effettuano i necessari interventi di investimento. La cosa paradossale, concludono i leaders sindacali, è che mentre i governi precedenti avevano compreso bene il valore della sicurezza nella vita del Paese sino al punto da inserirla, insieme alla giustizia, quale fattore di moltiplicatore dello sviluppo e del benessere economi-

co e sociale, queste situazioni si stanno verificando con un governo di centrodestra nonostante le tante promesse fatte in campagna elettorale al popolo in uniforme e ai cittadini e, soprattutto, per il valore che da sempre i partiti destra hanno dichiarato di attribuire alla sicurezza e a chi la garantisce. I sindacati di polizia, che restano fermamente convinti della centralità della sicurezza nella vita della nostra democrazia, ribadiscono che sono, senza se e senza ma, sulle posizioni espresse dal ministro Piantedosi e che si aspettano che tutto l'esecutivo le faccia proprie per il benessere e la sicurezza dell'intera nostra comunità. Chi dovesse avere posizioni diverse o contrastanti, che noi pur rispettando non condividiamo, se ne dovrà assumere, però, tutte le responsabilità di fronte al popolo in uniforme e a tutti i cittadini italiani".

Per completezza di informazione, comunicato unitario e dichiarazione del Ministro Piantedosi:

[CLICCA QUI](#) 

DISAGIO PSICOLOGICO Fondamentale l'ascolto in periferia

Di fronte ai problemi che oggettivamente affliggono tutto il territorio nazionale e che non si possono risolvere facilmente (carenza degli organici, carenze logistiche, carenza di formazione adeguata ect) occorre rispondere con il DIALOGO tra chi rappresenta le lavoratrici ed i lavoratori e l'Amministrazione locale.

Solo attraverso il DIALOGO ed il CONFRONTO COSTRUTTIVO si valorizza l'ascolto dei problemi comuni ma soprattutto la richiesta d'aiuto da parte dei SINGOLI che non devono essere ignorati o sottovalutati.

L'Amministrazione ed i Sindacati (ancora chiamati a svolgere il ruolo di RLS) possono fare molto insieme in periferia attraverso il dialogo, così come sta accadendo a livello centrale dove negli ultimi anni sono stati fatti enormi passi avanti: dall'introduzione dell'articolo 48 bis nel regolamento della Polizia di Stato (dpr 782/85) all'elaborazione di protocolli sulla gestione delle situa-

zioni operative d'impatto psicologico da allegare ai DVR da parte di tutti i Datori di Lavoro (d.vo 81/08). Progressi rilevanti che però sul territorio giungono con il "contagocce", palesandosi a macchia di leopardo, come se il flusso informativo (dal centro verso la periferia) fosse sclerotizzato.

Sul disagio psicologico c'è ancora tanto da fare ma molto è già stato fatto, basta ricordare che sino a qualche anno fa sarebbe stato impensabile addirittura parlarne.



Per questo oggi chi governa la Polizia di Stato in periferia ha una grossa responsabilità e dove è necessario deve tirare fuori la "testa dalla sabbia" seguendo le indicazioni del Capo della Polizia che recentemente, con coraggio e determinazione, attraverso un importante ed accorato appello lanciato a tutti i Questori e Dirigenti ha chiesto agli stessi di ascoltare il disagio dei colleghi per lottare contro la piaga dei suicidi, valorizzando l'enorme sforzo che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha fatto in questi anni insieme ai Sindacati di polizia maggiormente rappresentativi.

Dal Territorio

STELLETTE E LIBERTÀ SINDACALI

La legge di riforma dell'Amministrazione della pubblica sicurezza (legge 121/1981) è ritenuta la sintesi di un progetto normativo complesso che, tra l'altro ha segnato il passaggio della Polizia di Stato a forza di polizia a ordinamento civile aprendo così la strada all'**esercizio delle libertà sindacali**. La legge n. 121 ha anche, tra i suoi meriti storici, quello di aver sapientemente operato affinché dal discioglimento del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza potesse nascere la Polizia di Stato con i suoi segni distintivi di riconoscimento, la sua organizzazione e le sue nuove qualifiche. È stata, anche in questo, una grande riforma che ha visto impegnati, fianco a fianco, Parlamento e Governo nella definizione degli aspetti fondamentali e primari del nuovo ordinamento che seppero cogliere e concretizzare le istanze di democratizzazione e modernizzazione nate negli anni '70 che scaturirono nella smilitarizzazione, **sindacalizzazione**, parificazione del ruolo delle donne, creazione del ruolo degli ispettori. Insomma una svolta sotto l'aspetto sociale ed ordinamentale dello Stato. Oggi nel 2023 il sindacato nella Polizia di Stato è una realtà, oltre che un'esigenza, con attestazioni pervenute alle oo.ss. direttamente dai vertici del Dipartimento, dagli organi territoriali di governo e dal mondo del lavoro e della politica. Il **S.I.A.P.** ricerca da sempre il dialogo come elemento del proprio dna oltre che nelle sue espressioni ed azioni a salvaguardia del benessere dei colleghi e del buon andamento dell'amministrazione. In questi anni di "libertà sindacale" l'espressione più sostanziale dell'attività dei sindacati di polizia è costituita dalla stipula degli accordi sindacali, che restano il tipico strumento per regolamentare i rapporti di lavoro nel pubblico impiego. La materia più significativa di tali accordi è quella relativa al trattamento economico, ma ne formano altresì oggetto l'orario di servizio, le ferie, i permessi, i congedi, le aspettative, i trattamenti economici connessi al lavoro straordinario, di missione e di trasferimento, nonché i criteri di massima per la formazione e l'aggiornamento professionale. L'attività dei sindacati di polizia è divenuta nel tempo, grazie alla responsabilità da essi percepita, strumento indispensabile per garantire il miglior funzionamento dell'intera struttura di

polizia. Anche perché il ruolo del sindacato trova fondamento in vari precetti, da quello costituzionale a quelli contrattuali e legislativi.

Il **S.I.A.P.**, non può non apprezzare il percorso intrapreso dalle forze armate e dalle forze di polizia ad ordinamento militare con la storica Sentenza della Consulta 120/18 che ha poi dato origine alla legge 46/2022, seppur non rispecchiante in pieno un efficace ed efficiente indirizzo di democratizzazione e di riconoscimento delle "libertà sindacali". In primis tocca evidenziare che già la scelta di nomenclatura ha sottolineato una volontà di un percorso distante dalla sindacalizzazione piena: infatti la legge 46/2022 consente la costituzione di **Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra Militari**. Molto ci sarebbe da discutere sulla legge 46/2022 e le sue prescrizioni. Essa "riconosce alle APCSM **la tutela degli interessi collettivi**, senza però (ndr) **interferire con lo svolgimento dei compiti operativi o con la direzione dei servizi**", in modo da garantire che i "**propri rappresentanti [...] assolvano ai compiti propri delle Forze Armate**" quasi a voler sottolineare una tutela generica ma sempre posta come elemento esterno all'amministrazione e non parte integrante di essa (cosa ormai storica nella Polizia di Stato). Inoltre "...allo scopo di garantire **la salvaguardia dei principi cardine dell'ordinamento militare** -quali la coesione interna, la neutralità, l'efficienza e la prontezza operativa- la Legge esclude dall'attività dei sodalizi la trattazione delle seguenti materie: l'ordinamento militare, l'addestramento, le operazioni, il settore logistico-operativo, il rapporto gerarchico-funzionale, l'impiego del personale, se per alcuni di tali argomenti vi è valida motivazione altre materie di quelle elencate sono l'essenza del Sindacato avendo tali argomenti efficacia sugli interessi collettivi dei militari ed infatti essi (in ambito lavorativo) sono pienamente riconosciuti come argomenti di trattativa sindacale con tanto di commissioni paritetiche ad hoc.. Allo stesso modo riteniamo invasiva nell'indipendenza sindacale, la decisione di sostituire i permessi e i distacchi sindacali con l'istituto della licenza straordinaria (comunque computabile nei 45 gg) sperando che tale anomalia possa essere corretta dal Parlamento, eventualmente dopo una sessione consultiva

SIAPInform@18

del 8 Settembre 2023

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave

Pietro Di Lorenzo

Fabrizio Iannucci

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Roberto Traverso

Collaboratori

Giuseppe Crupi

Vito Ventrella

Sede: Via delle Fornaci, 35

00165 ROMA

info@siap-polizia.it

0639387753/4/5

Sito web - Informazione on line

www.siap-polizia.org

Autorizzazione Tribunale

di Roma

n. 277 del 20 luglio 2005

con i rappresentanti sindacali delle forze di polizia ad ordinamento civile. Il quadro evolutivo è ancora pieno di elementi di dubbio e poche certezze (alcune fuori dall'attuale contesto storico) ma il **S.I.A.P.** vuole evidenziare le azioni positive intraprese da alcune APCSM che, sin dalla loro costituzione, hanno inteso pienamente il loro mandato da svolgere per la tutela dell'interesse collettivo dei militari. Tra questi si nota la meritoria attività svolta dal **NSC Nuovo Sindacato dei Carabinieri** per dare corpo ad una rappresentanza sindacale vera, capillare e strutturata sul territorio con continue attività volte al miglioramento delle condizioni di lavoro dei colleghi ed alla loro coscienza sindacale. In questi giorni, a dimostrazione della maturità democratica insita nel **NSC Nuovo Sindacato dei Carabinieri**, la stessa APCSM che noi preferiamo chiamare organizzazione sindacale ha indetto il suo primo congresso nazionale che si terrà a Roma il 26 e 27 settembre 2023. Siamo certi che gli amici del **NSC Nuovo Sindacato dei Carabinieri** daranno ampio sfogo e dimostrazione dell'anima democratica e costruttiva che li ha contraddistinti sin dalla loro fondazione. Il **S.I.A.P.** non può che augurare la migliore riuscita di tale importante tappa democratica e continuare a lavorare insieme per il bene degli operatori di tutto il Comparto Sicurezza e Difesa.

Il Segretario Generale Regionale SIAP CAMPANIA Rosario Bonavita



Siamo su tutti i
social



Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati al nostro sito www.siap-polizia.org

Tutte le convenzioni per gli iscritti e famigliari facilmente raggiungibili dall'app dedicata scaricabile da [QUI](#)



APP CONVENZIONI